

**DIOCESI DI PATTI**  
**PASTORALE DELLE PICCOLE COMUNITÀ**  
**Incontro di Maggio 2005**

## USO DEL DENARO

- Saluto
- Segno di croce

### *Introduzione al tema*

Spesso si sente dire che col denaro si può tutto: «chi ha soldi non manca di niente» o espressioni simili. Oggi vogliamo parlare proprio del denaro. Chiediamo perciò al Signore di capirne il valore senza farcene un idolo.

### **I. OSSERVAZIONE DELLA REALTÀ**

#### *a) Un fatto della vita di oggi*

Oggi si sposa sua figlia, ma Antonio è amareggiato: dei suoi cinque fratelli nessuno sarà presente, nessuno si è fatto vivo per fare gli auguri alla sposa! Eppure erano stati una bella famiglia unita. Ma dal giorno dell'apertura del testamento del padre si parlano solo tramite avvocati o in tribunale. Stanno litigando ormai da anni per una supposta ingiustizia che il vecchio avrebbe fatto nel dividere fra loro il tanto denaro!

#### *Conversazione*

Sono frequenti casi come questo?

Che cosa diresti ad Antonio per aiutarlo?

Che cosa diresti ai fratelli di Antonio?

#### *b) Un fatto di vita del tempo della Bibbia*

Gli Atti degli Apostoli raccontano di un tale Simone, dedito alla magia, che toccato dai grandi prodigi che operava tra i battezzati l'Apostolo Filippo, si convertì e si fece battezzare. Poi, vedendo che lo Spirito Santo veniva conferito con l'imposizione delle mani dagli Apostoli, offrì loro del denaro per avere lo stesso potere. Ma Pietro gli rispose: «Il tuo denaro vada con te in perdizione, perché hai osato pensare di acquistare con denaro il dono di Dio... Il tuo cuore non è retto di fronte a Dio» (At 8,9-25).

#### *Conversazione -*

Molte persone pensano che con il denaro si possa comprare tutto, anche le persone, per i propri interessi. Che cosa ci spinge a pensare così?

Di fronte a questa mentalità, come pure di fronte al comportamento di Simone, come reagisci e perché?

## II. ILLUMINAZIONE BIBLICA

### *Introduzione*

Un uomo ricco chiese a Gesù: «Che cosa devo fare per avere la vita eterna?». Gesù gli disse di osservare i comandamenti. Egli rispose che li osservava fin dalla fanciullezza. Allora «Gesù, fissatelo, lo amò e gli disse: "Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri e avrai un tesoro in cielo". Il giovane si rattristò e se ne andò, perché possedeva molti beni». Ascoltiamo ora il commento che ne fece poi Gesù ai discepoli.

### *a) Lettura biblica*

**Dal Vangelo di Marco**

*(cap. 10, versetti*

*dal 23 al 27).*

Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto difficilmente coloro che hanno ricchezze entreranno nel regno di Dio!». I discepoli rimasero stupefatti a queste sue parole; ma Gesù riprese: «Figlioli, com'è difficile entrare nel regno di Dio! E' più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più sbigottiti, dicevano tra loro: «E chi mai si può salvare?». Ma Gesù, guardandoli, disse: «Impossibile presso gli uomini, ma non presso Dio! Perché tutto è possibile presso Dio».

Parola del Signore

*Momento di silenzio e di riflessione.*

### *b) Preghiera comune*

Dopo aver ascoltato la parola del Signore, domandiamogli di convenire i nostri cuori.

Perché scopriamo che possedere dei beni ci fa correre il rischio di essere posseduti e di perdere così la nostra libertà, preghiamo.

Perché siamo capaci di salvaguardare le nostre relazioni familiari, sociali e di amicizia, senza permettere che siano turbate a causa del denaro, preghiamo.

Perché impariamo ad essere moderati sia nel desiderio, sia nell'uso del denaro, preghiamo.

Perché non accettiamo mai compromessi con la disonestà per procurarci una ricchezza facile, preghiamo.

Perché siamo coscienti che l'accumulazione di beni materiali che non sia messa a servizio del bene di tutta l'umanità genera situazioni di ingiustizia, preghiamo.

Perché impariamo a usare il denaro non unicamente per noi stessi, ma anche per venire incontro alle necessità dei fratelli più poveri, sia vicini che lontani, preghiamo.

### III. CONFRONTO

#### *Introduzione*

Confrontiamo ora quanto la parola di Dio ci ha insegnato con quello che abbiamo discusso all'inizio del nostro incontro.

#### *Conversazione*

Quand'è che nei nostri rapporti familiari, sociali e di amicizia i soldi ci rendono non graditi a Dio?

Come giudica il Signore l'uso che facciamo del denaro e il modo come ce lo procuriamo? In che cosa ci disapprova e in che cosa ci conferma?

### IV. IMPEGNO

#### *a) Introduzione*

La chiesa, nel Concilio, a proposito della vita economica e degli aspetti caratteristici che presenta nel mondo contemporaneo, esprime alcune preoccupazioni che sono in rapporto con il nostro tema. Ascoltiamo un brano del Concilio e uno del Papa Giovanni Paolo II:

Dalla costituzione “**La Chiesa nel mondo contemporaneo**”:

«Non pochi uomini, soprattutto nelle regioni economicamente sviluppate, appaiono come dominati dalle esigenze dell'economia cosicché quasi tutta la loro vita personale e sociale viene penetrata da una mentalità economicistica che si diffonde sia nei paesi ad economia collettivistica che negli altri. In un tempo in cui lo sviluppo della vita economica, purché orientata e coordinata in una maniera razionale e umana, potrebbe attenuare le disparità sociali, troppo spesso essa si tramuta in causa della loro esasperazione o in alcuni luoghi perfino del regresso delle condizioni sociali dei deboli e del disprezzo dei poveri. Mentre folle immense mancano ancora dello stretto necessario, alcuni, anche nei paesi meno sviluppati, vivono nell'opulenza e dissipano i beni. Il lusso si accompagna alla miseria. E,

mentre pochi uomini dispongono del più ampio potere di decisione, molti mancano quasi totalmente della possibilità di agire di propria iniziativa o sotto la propria responsabilità, spesso permanendo anche in condizioni di vita e di lavoro indegne di una persona umana. » (GS 63).

Dalla “**Novo Millennio Ineunte**” di Giovanni Paolo II

. Il secolo e il millennio che si avviano dovranno ancora vedere, ed anzi è auspicabile che lo vedano con forza maggiore, a quale grado di dedizione sappia arrivare la carità verso i più poveri. Se siamo ripartiti davvero dalla contemplazione di Cristo, dovremo saperlo scorgere soprattutto nel volto di coloro con i quali egli stesso ha voluto identificarsi: « Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi » (Mt 25,35-36). ... Stando alle inequivocabili parole del Vangelo, nella persona dei poveri c'è una sua presenza speciale, che impone alla Chiesa una scelta preferenziale per loro. Attraverso tale scelta, si testimonia lo stile dell'amore di Dio, la sua provvidenza, la sua misericordia, e in qualche modo si seminano ancora nella storia quei semi del Regno di Dio che Gesù stesso pose nella sua vita terrena venendo incontro a quanti ricorrevano a lui per tutte le necessità spirituali e materiali.(n. 49).

#### *b) Conversazione*

Come aiutarci perché non diventiamo schiavi del denaro e del suo desiderio ma sappiamo fare di esso un mezzo per la realizzazione nostra e altrui?

Come aiutare gli altri nel nostro ambiente perché anche loro sappiano usare rottamente il denaro?

Di fronte alle necessità del nostro ambiente quali iniziative concrete, anche piccole, possiamo avviare per mettere il nostro denaro anche a servizio dei fratelli più poveri?

#### *e) Preghiera finale*

Lo spirito di povertà è fonte di gioia. Chiediamolo al Signore per noi e per tutta l'umanità.

- Padre nostro.

- Canto.